



Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Bec di Mea - Via del Naso

**Difficoltà:**

VII+; V+ e A1

Sviluppo:

160m

Gruppo Montuoso:

Alpi Graie; Valli di Lanzo

Località di Partenza:

Bonzo; Groscavallo (TO)

Quota di Partenza:

1000m

Quota di attacco:

1250

Quota di vetta:

1400m circa

Avvicinamento:

45'

Tempo di salita:

3h

Tempo di discesa:

20' le doppie e altri 30' a piedi

Esposizione:

Sud Ovest

Tipo di roccia:

Granito

Periodo:

le mezze stagioni

Data ripetizione:

14/09/2024

Attrezzatura e materiale:

Via classica risistemata con alcuni spit, per una ripetizione portare una serie di Friends fino al N° 3BD.

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.



Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Descrizione avvicinamento:

Raggiungere la frazione Bonzo nel comune di Groscavallo, all'inizio dell'abitato prendere una strada sulla destra che sale in prossimità di una curva, appena entrati nella strada tenere la sinistra e salire fino a uno spiazzo di erba dove parcheggiare e dove parte il sentiero N°322, palina tra la vegetazione.

Imboccare il sentiero e in breve a un bivio prendere il sentiero 322a sulla destra, seguire gli ometti attraversando delle radure e poi inerpicarsi nel bosco su sentiero ora più ripido. Dopo alcuni minuti si raggiunge un tornante verso destra dove vi è un cartello bianco-rosso su un albero con scritto a pennarello Bec di Mea, abbandonare qui il sentiero e proseguire dritto per traccia fino a raggiungere la base della parete. La via attacca in un comodo spiazzo sotto la direttrice del grande tetto che caratterizza la parete.

Descrizione itinerario:

- **1° tiro:** salire per risalti, vincere un bombamento (spit) e poi spostarsi a destra a prendere un diedro ignorando gli spit che salgono dritti per placca. Salire il diedro spostandosi poi a sinistra in una fessura che porta alla cengia dove si sosta. **VI+; 20m.**
- **2° tiro:** sposarsi a destra sulla cengia e salire una fessura verticale (2 spit), proseguire poi sfruttando la fessura a sinistra del diedro fino a quando, logicamente, si vince un ostica strozzatura sulla destra che conduce alla sosta sotto ad un tetto solcato da un camino. **VI, 30m.**
- **3° tiro:** Prendere il camino e uscirne con ostici passaggi. **VI+; 10m.**
- **4° tiro:** traversate a sinistra per muretto con concrezioni e una fessura orizzontale. **VI, 10m.**
- **5° tiro:** salire il diedro sopra la sosta superando un tratto aggettante, quando esso va a morire sulla destra uscire per placca con spit e chiodi a pressione fino a raggiungere la sosta sotto una evidente fessura. **VII+ o V+ e A1 difficile; 25m.**
- **6° tiro:** vincere la breve fessura e raggiungere la sosta per facile placca. **VI+ poi IV; 15m.**
- **7° tiro (variante):** Seguire gli spit sulla destra della sosta vincere un muretto, qui la via originale esce sulla destra e va a sostare sotto un siesro aggettante che è l'ultimo tiro originale di VII+, noi siamo andati a prendere una sosta sulla sinistra di una variante moderna. **VI; 20m.**
- **8° tiro (variante):** salire sulla destra della sosta e seguire un vago pilastro che porta in cima alla struttura. **VI; 30m.**

Discesa:

La discesa avviene in doppia sulla via, noi abbiamo seguito le seguenti soste:

- da S8 a S6;
- da S6 a S1;
- da S1 a terra;

Tuttavia potrebbe essere opportuno fermarsi a S4 e da lì andare fino a terra (opzione da noi non verificata, valutare la lunghezza delle corde).

Primi salitori:

G. C. Grassi e G. P. Motti; Gennaio 1969

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.



Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Ripetizione di:

Gigi M. e Marco M.

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.